

Il database statistico delle comunicazioni
obbligatorie in Piemonte.

La funzione dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro è fornire alle articolazioni istituzionali e sociali del Piemonte le informazioni di base sull'evoluzione del mercato del lavoro piemontese, con riferimento sia ad aspetti strutturali che congiunturali nonché informazioni essenziali ad un'attività di valutazione delle politiche del lavoro attivate.

A cura di **Giovanni Montano** – Responsabile Osservatorio Mercato sul Lavoro

Aggiornamento a marzo 2024

INDICE

INTRODUZIONE	1
1. IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE	1
2. IL SISTEMA GESTIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE	4
3. IL DATABASE STATISTICO DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE	5
3.1 LA FONTE DATI	5
3.2 DAL DATO AMMINISTRATIVO AL DATO STATISTICO	6
4. RICLASSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI	8
5. POTENZIALITÀ E IMITI DEL DATABASE DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE	12
6. MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO	12
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	14

INTRODUZIONE

Questo documento ha lo scopo di sintetizzare le azioni intraprese dall'Osservatorio Mercato del Lavoro (OML) della Regione Piemonte per il trattamento dei dati amministrativi delle **comunicazioni obbligatorie** a fini statistici.

Si tratta di informazioni di flusso che offrono una panoramica completa dei movimenti occupazionali per le posizioni di lavoro dipendente e parasubordinato, con un livello di dettaglio sia spaziale sia temporale.

La valorizzazione del patrimonio informativo contenuto nelle comunicazioni obbligatorie rappresenta una fonte primaria per la realizzazione di un sistema di monitoraggio sia del mercato del lavoro sia delle politiche del lavoro.

Attraverso il presente documento si propone di illustrare gli aspetti chiave di tale processo evidenziando le principali scelte di natura metodologica che hanno portato alla realizzazione del **database statistico delle comunicazioni obbligatorie**.

1. IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

Per **comunicazioni obbligatorie** (CO) si intendono le comunicazioni di instaurazione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro effettuate dai datori di lavoro pubblici e privati¹.

Al fine di rendere operative le disposizioni normative che istituiscono il sistema delle comunicazioni obbligatorie, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), in un regime di cooperazione con le Regioni, ha realizzato una soluzione tecnologica per tutti i soggetti obbligati e abilitati che permette, ai differenti sistemi regionali di dialogare tra loro.

Le informazioni sono contenute in un sistema gestionale i cui nodi periferici preposti alla loro ricezione sono quelli regionali mentre il punto di raccordo o nodo centrale si identifica con il MLPS.

La comunicazione si dice unica perché è sufficiente inviarla al servizio informatico regionale ove è ubicata la sede di lavoro perché questa venga messa a disposizione, tramite il nodo di coordinamento nazionale, dei soggetti individuati dalla normativa (enti previdenziali e assistenziali, prefetture per i lavoratori extracomunitari, ecc.).

Il sistema delle comunicazioni obbligatorie si basa su un insieme di informazioni e dizionari standard, relativi ai moduli per la trasmissione dati, ai dizionari terminologici di riferimento per la classificazione delle informazioni e alle modalità

¹ Il primo riferimento normativo è l'art. 9bis, comma 2, del D.L. del 1° ottobre 1996 n. 510, convertito in Legge 28 novembre 1996 n. 608. Con la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 è stata introdotta la comunicazione telematica a partire dal 2008. In questo modo le comunicazioni online hanno sostituito tutte le altre comunicazioni previste in precedenza verso una serie di enti quali INAIL, INPS, ENPALS, Prefettura.

tecnologiche per lo scambio dei modelli telematici inviati dai datori di lavoro da loro delegati.

La comunicazione avviene attraverso la compilazione di appositi moduli secondo predefiniti sistemi di classificazione e formato di trasmissione approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, qui di seguito brevemente descritti.

Unificato Lav (Unilav)

Modulo attraverso il quale i datori di lavoro pubblici e privati di qualsiasi settore adempiono all'obbligo di comunicazione per i seguenti eventi:

- ✓ l'instaurazione di un rapporto di lavoro;
- ✓ la proroga di un rapporto di lavoro;
- ✓ il distacco di un lavoratore presso un altro datore di lavoro;
- ✓ il trasferimento, presso altra sede dello stesso datore, di un lavoratore;
- ✓ la trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato o da fulltime a parttime e viceversa;
- ✓ la cessazione di un rapporto di lavoro.

Dal suo utilizzo sono escluse le agenzie per il lavoro relativamente ai rapporti di lavoro in somministrazione.

Unificato Somm (Unisomm)

È il modulo utilizzato dalle agenzie per il lavoro per adempiere all'obbligo di comunicazione per tutte le tipologie di rapporto di somministrazione². In particolare consente di gestire i seguenti eventi:

- ✓ inizio di un rapporto di lavoro contestuale alla missione;
- ✓ l'inizio di un rapporto di lavoro non contestuale alla missione;
- ✓ la proroga di un rapporto di lavoro o della missione;
- ✓ la trasformazione di un rapporto di lavoro;
- ✓ la cessazione di rapporto di lavoro o della missione.

Unificato Urg (Uniurg)

Si usa nei casi di instaurazione di un rapporto di lavoro per urgenze dovute a esigenze produttive quando il datore non è in grado di trasmettere il modulo Unilav. Successivamente la comunicazione standard Unilav va trasmessa entro il primo giorno utile e, comunque non oltre 5 giorni dalla data di assunzione. Da questa modulistica sono escluse le agenzie per il lavoro relativamente ai rapporti di somministrazione.

² Nel contratto di somministrazione il lavoratore è assunto e retribuito dall'agenzia per il lavoro (somministratrice), per essere inviato a svolgere la propria attività (cd missione) presso l'utilizzatore.

Unimare

È il modulo utilizzato per l'invio delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro che coinvolgono soggetti iscritti alle liste della "Gente di Mare".

Unificato Vardatori

Il modulo è utilizzato per le seguenti comunicazioni:

- ✓ variazione della ragione sociale del datore di lavoro.
- ✓ incorporazione;
- ✓ fusione;
- ✓ usufrutto;
- ✓ cessione ramo d'azienda;
- ✓ cessione di contratto;
- ✓ affitto ramo d'azienda.

Le comunicazioni di assunzione vengono trasmesse, di norma, entro il giorno precedente a quello di inizio rapporto di lavoro mentre quelle di cessazione, di proroga o di trasformazione entro cinque giorni dall'evento. Si segnalano però le seguenti eccezioni sulla tempistica di notifica degli eventi:

1. Pubblica amministrazione e scuole pubbliche e paritarie: entro dieci giorni per qualsiasi evento;
2. contratti di somministrazione: entro il giorno 20 del mese successivo per qualsiasi tipo di evento.

I **contratti di lavoro** oggetto di comunicazione sono³:

- contratti di lavoro subordinato: tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato, formazione lavoro, lavoro intermittente, lavoro a domicilio, lavoro ripartito (fino al 2015), contratto di inserimento (fino al 2013), contratto

³ Per contro, le tipologie contrattuali escluse dalle comunicazioni obbligatorie sono:

- contratti di lavoro meramente occasionali (art. 2227 C.C "contratti d'opera");
- lavoro accessorio e, successivamente, prestazioni occasionali ai sensi dell'art. 54-bis del DL 50/2017;
- prestazioni dei collaboratori/coadiuvanti familiari;
- pubblico impiego con rapporto regolato dalla legge (forze di polizia, personale militare, magistratura, ecc.);
- attività di agenti e rappresentanti di commercio costituiti in società o con una propria struttura imprenditoriale;
- praticantato;
- prestazioni lavorative dei componenti di organi di amministrazione e controllo di società, collegi e commissioni;
- prestazioni rese nell'ambito di volontariato;
- prestazioni lavoratori autonomi in genere;
- attività rientranti nell'esercizio di una professione intellettuale per la quale è necessaria l'iscrizione in appositi albi;
- borse di studio che non danno luogo a trattamenti previdenziali;
- tirocini promossi da soggetti ed istituzioni formative all'interno di un percorso formativo (curricolari).

- marittimo (fino al 2013), lavoro domestico, lavoro congiunto in agricoltura, tempo indeterminato con piattaforma, tempo determinato con piattaforma, tempo determinato per sostituzione con piattaforma, prestazione agricola di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato e somministrazione);
- lavoro a progetto (fino al 2016), collaborazioni coordinate e continuative;
 - contratto di agenzia e di rappresentanza commerciale se caratterizzati da prestazione coordinata e continuativa prevalentemente personale;
 - lavoro occasionale (mini co.co.co. fino al 2016);
 - prestazione sportiva (art. 3 L.91/81) se svolta in forma di co.co.co. e le collaborazioni individuate dall'art. 90 della L. 289/2002;
 - prestazioni del settore dello spettacolo per le quali vige l'obbligo di assicurazione ENPALS;
 - rapporti di lavoro subordinati o di collaborazione coordinata e continuativa stipulati da cooperative con soci lavoratori;
 - associati in partecipazione con apporto di lavoro (art. 2549 C.C.) con la sola esclusione dei lavoratori iscritti ad albi professionali (fino al 2016);
 - tirocini di formazione e orientamento e ogni altro tipo di esperienza lavorativa a essi assimilata con esclusione di quelli curriculari, promossi da soggetti e istituzioni formative a favore dei propri studenti e allievi frequentanti;
 - lavoro o attività socialmente utili;
 - borse lavoro o altra forma di work experience.

La trasmissione dei dati contenuti nei moduli in precedenza descritti, avviene per via telematica al “**servizio informatico delle comunicazioni obbligatorie**” del MLPS attraverso i servizi informatici messi a disposizione da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

2. IL SISTEMA GESTIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE

Gestione online delle Comunicazioni Obbligatorie (GECO) costituisce il punto di accesso unico in Piemonte per l'invio online delle comunicazioni obbligatorie in precedenza descritte.

Le aziende plurilocalizzate hanno titolo ad accentrare presso la sede principale l'invio di tutti i movimenti occupazionali effettuati nelle loro varie unità locali; i dati relativi al Piemonte, unitamente a tutti quelli afferenti ai cittadini piemontesi che lavorano fuori regione, pervengono ai diversi nodi regionali e vengono conferiti al nodo nazionale che li smista al nodo Piemonte dove, queste informazioni, sono gestite da una componente del sistema regionale denominata **Spi.COM**.

A ciò si aggiungono le comunicazioni di grandi imprese o di agenzie per il lavoro che possono essere inviate in forma massiva, in un unico file, secondo un protocollo di trasmissione definito, grazie a una funzionalità chiamata **COMMAS** (COMunicazioni MASSive).

Gli eventi trasmessi dalle CO sono importati nel Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP) che è il sistema informativo gestionale dei Centri per l'Impiego e contiene, oltre ai movimenti occupazionali, tutte le informazioni utili sugli utenti di servizi, riepilogate nella Scheda Anagrafico Professionale (SAP), e sulle politiche attive erogate.

I dati contenuti in SILP alimentano il servizio **Stampe Selettive** che consente l'estrazione dei dati utili ai fini dell'analisi e monitoraggio dettagliato dei processi gestiti dai Centri per l'Impiego, alla consultazione delle comunicazioni obbligatorie e alla visualizzazione dei dati relativi agli utenti.

I principali cataloghi dati del servizio Stampe Selettive sono:

- a) **Stampe Selettive Lavoratori**, avente per oggetto i lavoratori;
- b) **Stampe Selettive Aziende**, avente per oggetto i datori di lavoro.

3. IL DATABASE STATISTICO DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

3.1 LA FONTE DATI

Stampe Selettive Lavoratori costituisce lo strumento che raccoglie e sistematizza le informazioni contenute in SILP per consentire l'estrazione dei dati che confluiscono, opportunamente trattati, nel database statistico delle comunicazioni obbligatorie.

I dati utilizzati derivano dai modelli unificati **Unilav** e **Unisomm** e sono estratti attraverso una query preimpostata che ha per oggetto i seguenti eventi:

- assunzione
- proroga
- trasformazione
- distacco
- trasferimento
- cessazione

La query è costruita al fine di considerare:

1. le comunicazioni effettuate da aziende con sede operativa nella Regione Piemonte che coinvolgono sia soggetti domiciliati nella Regione sia soggetti domiciliati fuori Regione;
2. le comunicazioni relative a soggetti domiciliati nella Regione Piemonte ma la cui sede lavorativa è fuori Regione.

I dati estratti sono esportati in formato csv (*comma value separated*) e archiviati in un database che costituisce il punto di partenza di alimentazione delle procedure di

analisi (e miglioramento) della qualità dei dati e dell'elaborazione finale del database statistico delle comunicazioni obbligatorie ⁴.

3.2 DAL DATO AMMINISTRATIVO AL DATO STATISTICO

Come per tutte le banche dati amministrative, si è resa necessaria un'operazione di messa in qualità del dato in modo da passare da un dato meramente amministrativo a un dato di tipo statistico, utilizzabile per l'analisi dei flussi sul mercato del lavoro.

Tale operazione è stata necessaria al fine di ricostruire una coerenza informativa sia per i singoli eventi sia a livello globale come successione di eventi in un rapporto di lavoro e di carriere lavorative.

Tali operazioni riguardano diversi aspetti e possono introdurre sia modifiche di dati sia portare a cancellazione di rapporti di lavoro.

In particolare, le principali operazioni adottate sono state le seguenti:

- ✓ ripulitura dei campi testuali e non attraverso l'eliminazione di caratteri "sporchi" (caratteri non stampabili, accenti, ecc.);
- ✓ verifica della coerenza nella sequenza temporale tra l'assunzione e gli eventi successivi;
- ✓ verifica dell'eventuale assenza, per i rapporti a termine, della fine prevista;
- ✓ verifica di eventuali trasformazioni per i contratti non trasformabili;
- ✓ eliminazione delle comunicazioni doppie;
- ✓ recupero di informazioni mancanti e correzioni di eventuali dati errati a partire da altre comunicazioni riguardanti lo stesso rapporto o attraverso altre banche dati (come inserimento e/o modifica del codice ateco, correzione del codice fiscale sia del datore sia del lavoratore).

Le operazioni, in precedenza, descritte sono state eseguite a livello di singolo evento permettendo, tra l'altro, di controllare i rapporti di lavoro privi di una comunicazione di assunzione. Ciò significa che questi sono entrati a sistema nel momento in cui è stata registrato un evento successivo all'assunzione come, per esempio, proroga e/o trasformazione per i tempi determinati, o cessazione (sia per i tempi determinati sia per quelli indeterminati). Tali operazioni hanno permesso, quindi, di recuperare contratti assegnati all'anno di inizio del rapporto di lavoro. In particolare, l'assegnazione è avvenuta sulla base delle seguenti operazioni:

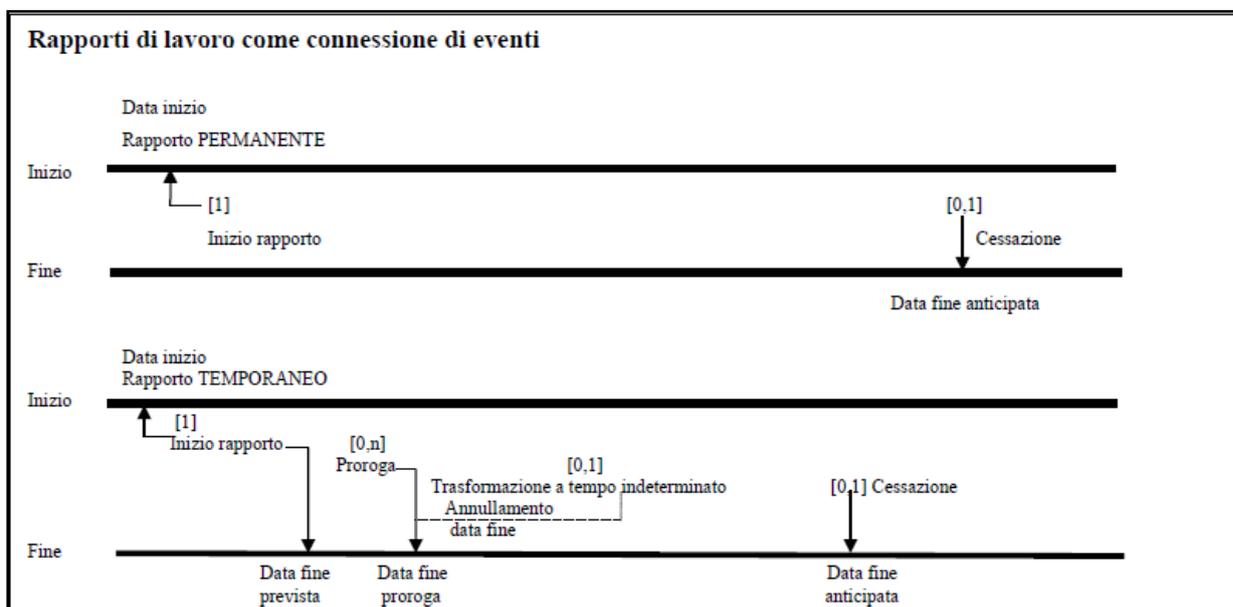
- se la data di inizio è antecedente all'evento registrato, questo viene mantenuto e viene creata una comunicazione di assunzione;
- se la data di inizio è uguale alla data di proroga (nel caso di tempi determinati), l'evento proroga viene cancellato creando l'evento assunzione;

⁴ Per la costruzione del database è stato utilizzato PostgreSQL mentre le procedure ETL (Extract, Transform and Load) sono state realizzate attraverso il software KNIME.

- se la data di inizio è uguale alla data di trasformazione (contrattuale per i tempi determinati), l'evento trasformazione viene cancellato creando l'evento assunzione e attribuendo direttamente la forma di tempo indeterminato;
- se la data di inizio è uguale a quella di cessazione, viene creato l'evento assunzione mantenendo l'evento cessazione.

Terminate le operazioni di miglioramento della qualità dei dati relativi ai singoli eventi, è possibile ricostruire i **rapporti di lavoro** intesi come legame contrattuale tra uno specifico datore di lavoro e un singolo lavoratore e descrivibile come una sequenza contigua che inizia con l'assunzione e può modificarsi attraverso una proroga e/o una trasformazione e si conclude con una cessazione che, per i contratti a termine viene comunicata all'atto dell'assunzione (fine prevista) e può venire modificata da una comunicazione di cessazione precedente alla data di scadenza, opportunamente motivata (dimissioni, mancato superamento del periodo di prova, licenziamento per giustificato motivo oggettivo o altra motivazione). Nel caso di un contratto a tempo indeterminato non vi saranno mai eventi quali proroga o trasformazione (salvo se oraria).

Ricostruiti i rapporti di lavoro, è possibile analizzare le durate effettive oltre a ricostruire le storie occupazionali dei soggetti e la domanda dei datori di lavoro. Il modello logico di ricostruzione dei rapporti di lavoro è il seguente:



Nella fase di ricostruzione dei rapporti di lavoro, vengono integrate le informazioni provenienti dal modulo Vardatori al fine di non perdere quei riferimenti relativi a rapporti di lavoro per cui il datore di lavoro cambia a seguito di trasferimenti o cessioni di rami d'azienda.

Per cui, se le comunicazioni obbligatorie del modulo Vardatori non sono considerate in termini numerici hanno comunque un impatto in termini di correttezza nella ricostruzione dei rapporti di lavoro.

L'algoritmo che determina la cessazione di un rapporto di lavoro si può descrivere con una serie di controlli a cascata, qui di seguito riportati:

- la data di fine rapporto se presente un movimento di cessazione;
- con nessuna data se il contratto sin dalla sua attivazione è a tempo indeterminato;
- con nessuna data se l'ultimo movimento disponibile è una trasformazione a tempo indeterminato;
- con la data di scadenza dell'ultima proroga, se presente almeno una proroga;
- con la data di fine prevista, se non ci sono ulteriori movimenti associati al movimento di inizio rapporto di lavoro a carattere temporaneo.

4. RICLASSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Il sistema della comunicazioni obbligatorie si basa su una serie di tabelle di appoggio che permettono una migliore comprensione semantica nonché la uniformità delle informazioni in esse contenute⁵.

Alcune di queste tabelle, però, contengono un così elevato numero di voci che, ai fini del trattamento statistico necessitano di un processo di semplificazione/aggregazione (come per esempio la classificazione ateco2007).

Di seguito vengono brevemente illustrate le scelte relative alle principali riclassificazioni adottate dall'OML al fine di valutare e interpretare gli andamenti del mercato del lavoro.

Le principali riclassificazioni adottate dall'OML riguardano i seguenti aspetti:

- attività economiche (ateco2007 aggiornato al 2022)
- i contratti di lavoro
- i motivi di cessazione dei contratti di lavoro
- i titoli di studio

Riclassificazione delle attività economiche

La riclassificazione delle attività economiche avviene secondo la seguente tabella.

⁵ La classificazione standard ministeriale di riferimento è la "Rev.086 - ST" del 22/03/2023.

Macrosettori (OML)	Sezione	Descrizione sezione attività economica
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B	Estrazione di minerali da cave e miniere
	C	Attività manifatturiere
	D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F	Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi	H	Trasporto e magazzinaggio
	J	Servizi di informazione e comunicazione
	K	Attività finanziarie e assicurative
	L	Attività immobiliari
	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P	Istruzione
	Q	Sanità e assistenza sociale
	R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S	Altre attività di servizi
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

La tabella mostra la riclassificazione delle sezioni ateco2007 in cinque macrosettori che, sostanzialmente rispecchiano la suddivisione in primario, secondario e terziario mentre una seconda riclassificazione raggruppa le divisioni ateco2007 in settori specifici individuati dall'OML come segue:

Settore (OML)	Raccordo ateco2007
Agricoltura	01, 02, 03
Estrattive	05, 06, 07, 08, 09
Manifatturiero	10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33
Utilities	35, 36, 37, 38, 39
Costruzioni	41, 42, 43
Commercio	45, 46, 47
Logistica	49, 50, 51, 52, 53
Turismo	55, 56, 7911, 7912, 7990, 9101, 9102, 9104, 9321, 9329, 9604
Informazione e comunicazione	58, 59, 60, 61, 62, 63
Attività professionali	69, 70, 71, 72, 73, 74, 75
Pubblica amministrazione	84
Istruzione	85
Sanità e assistenza sociale	86, 87, 88
Altri servizi	64, 65, 66, 68, 77, 78, 80, 81, 82, 90, 9101, 92, 9311, 9312, 9313, 9319, 94, 95, 96, 97, 98, 99

Riclassificazione dei rapporti di lavoro

Per quanto riguarda, invece, la riclassificazione dei rapporti di lavoro, si ripropone la scelta condivisa con il Network SeCO⁶ che permette di discriminare diversi insiemi di prestazioni lavorative.

⁶ Il Network SeCO (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie) è stato attivo fino al 2016 ed era composto da: Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Friuli-Venezia-Giulia, Regione Liguria, Regione Emilia-Romagna, Regione Marche, Regione Umbria e Regione Campania.

Contratto (CO)	Tipologia (OML)	Tipo occupazione (OML)
LAVORO SUBORDINATO TI	Tempo indeterminato	Occupazione dipendente
LAVORO SUBORDINATO TD	Tempo determinato	Occupazione dipendente
LAVORO TD PER SOSTITUZIONE	Tempo determinato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO EX ART.16 L. 196/97	Apprendistato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO DIRITTO - DOVERE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Apprendistato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	Apprendistato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO DIPLOMA O PERCORSI DI FORMAZIONE	Apprendistato	Occupazione dipendente
FORMAZIONE LAVORO	Tempo determinato	Occupazione dipendente
CONTRATTO INSERIMENTO LAVORATIVO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	Tempo determinato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO PROFESSIONALE: QUALIFICA/DIPLOMA PROF/DIPLOMA SUPERIORI/SPECIALIZZAZIONE	Apprendistato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	Apprendistato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA	Apprendistato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO MOBILITA QUALIFICA/DIPLOMA PROF/DIPLOMA SUPERIORI/SPECIALIZZAZIONE	Apprendistato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO MOBILITA PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	Apprendistato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO MOBILITA ALTA FORMAZIONE E RICERCA	Apprendistato	Occupazione dipendente
APPRENDISTATO STAGIONALE PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	Apprendistato	Occupazione dipendente
LAVORO DOMESTICO	Domestico	Altri dipendenti
LAVORO INTERMITTENTE	Intermittente	Altri dipendenti
SOMMINISTRAZIONE TI	Somministrazione TI	Occupazione dipendente
SOMMINISTRAZIONE TD	Somministrazione TD	Occupazione dipendente
LAVORO RIPARTITO TI	Tempo indeterminato	Occupazione dipendente
LAVORO RIPARTITO TD	Tempo determinato	Occupazione dipendente
LAVORO A DOMICILIO TI	Tempo indeterminato	Occupazione dipendente
LAVORO A DOMICILIO TD	Tempo determinato	Occupazione dipendente
LAVORO A PROGETTO/COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	Collaborazioni	Lavoro parasubordinato
LAVORO OCCASIONALE	Occasionale	Lavoro parasubordinato
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	Collaborazioni	Lavoro parasubordinato
TIROCINIO	Tirocini	Esperienze
TIROCINI ESTIVI DI ORIENTAMENTO	Tirocini	Esperienze
LAVORO O ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILE (LSU - ASU)	Lsu	Esperienze
CONTRATTI DI BORSA LAVORO E ALTRE WORK EXPERIENCES	Work experience	Esperienze
LAVORO MARITTIMO TI	Tempo indeterminato	Occupazione dipendente
LAVORO MARITTIMO TD	Tempo determinato	Occupazione dipendente
LAVORO NELLO SPETTACOLO TI	Tempo indeterminato	Occupazione dipendente
LAVORO NELLO SPETTACOLO TD	Tempo determinato	Occupazione dipendente
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	Autonomo nello spettacolo	Lavoro parasubordinato
LAVORO IN AGRICOLTURA A TEMPO DETERMINATO	Tempo determinato	Occupazione dipendente
LAVORO CONGIUNTO IN AGRICOLTURA	Tempo determinato	Occupazione dipendente
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO INDETERMINATO	Tempo indeterminato	Occupazione dipendente
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO	Tempo determinato	Occupazione dipendente
ASSOCIATO IN PARTECIPAZIONE	Associato in partecipazione	Lavoro parasubordinato
CONTRATTO DI AGENZIA	Contratto di agenzia	Lavoro parasubordinato
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO CON PIATTAFORMA	Tempo indeterminato	Occupazione dipendente
LAVORO A TEMPO DETERMINATO CON PIATTAFORMA	Tempo determinato	Occupazione dipendente
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE CON PIATTAFORMA	Tempo determinato	Occupazione dipendente
LAVORO OCCASIONALE IN AGRICOLTURA	Tempo determinato	Occupazione dipendente

Riclassificazione dei motivi di cessazione

La casistica prevista negli standard ministeriali è piuttosto ampia, per cui si è cercato di ridurre in più ampie motivazioni senza, per questo, perdere quell'informazione legata al motivo di cessazione utile per comprendere gli aspetti strutturali e congiunturali che caratterizzano i flussi di uscita dall'occupazione. La seguente tabella riporta la riclassificazione adottata dall'OML.

Motivo fine rapporto di lavoro (CO)	Motivo cessazione (OML)
Altro	Altro
Chiusura d'ufficio	Altro
Concluso forzatura	Altro
Decadenza dal servizio	Altro
Rapporto Interrotto	Altro
Chiusura cantiere/fine appalto	Fine di rapporti a termine
Concluso	Fine di rapporti a termine
Fine ciclo stagionale	Fine di rapporti a termine
Fine conservazione posto per malattia	Fine di rapporti a termine
Fine rapporto a termine	Fine di rapporti a termine
Modifica del termine inizialmente fissato	Fine di rapporti a termine
Rientro del lavoratore sostituito	Fine di rapporti a termine
Termine Del Progetto	Fine di rapporti a termine
Cessazione attività	Perdita involontaria del posto di lavoro
Dimissioni Giusta Causa	Perdita involontaria del posto di lavoro
Licenziamento Collettivo	Perdita involontaria del posto di lavoro
Licenziamento Giusta Causa	Perdita involontaria del posto di lavoro
Licenziamento Individuale	Perdita involontaria del posto di lavoro
Licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione	Perdita involontaria del posto di lavoro
Licenziamento per giustificato motivo durante il periodo di formazione	Perdita involontaria del posto di lavoro
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	Perdita involontaria del posto di lavoro
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	Perdita involontaria del posto di lavoro
Mancato superamento del periodo di prova	Perdita involontaria del posto di lavoro
Recesso con preavviso al termine del periodo formativo	Perdita involontaria del posto di lavoro
Dimissione durante il periodo di prova	Perdita volontaria del posto di lavoro
Dimissioni	Perdita volontaria del posto di lavoro
Dimissioni lavoratrice madre in periodo protetto	Perdita volontaria del posto di lavoro
Dimissioni per giusta causa o giustificato motivo durante il periodo di formazione	Perdita volontaria del posto di lavoro
Non ha mai preso servizio	Perdita volontaria del posto di lavoro
Rinuncia occupazione	Perdita volontaria del posto di lavoro
Risoluzione consensuale	Perdita volontaria del posto di lavoro
Decesso	Uscita dal mercato del lavoro per ragioni demografiche
Pensionamento	Uscita dal mercato del lavoro per ragioni demografiche
Recesso con lavoratore in possesso dei requisiti pensionistici di vecchiaia	Uscita dal mercato del lavoro per ragioni demografiche
Ritirato	Uscita dal mercato del lavoro per ragioni demografiche

Riclassificazione dei titoli di studio

I titoli di studio sono riclassificati come secondo la seguente tabella.

Grado titolo di studio (CO)	Titolo di studio (OML)
Nessun titolo di studio	Nessun titolo di studio
Licenza elementare	Licenza elementare
Licenza media	Licenza media
Titolo di istruzione secondaria superiore (scolastica ed extra-scolastica) che non permette l'accesso all'università	Qualifica
Diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università	Diploma
Diploma terziario extra-universitario	Laurea/Post laurea
Diploma universitario	Laurea/Post laurea
Laurea - Vecchio o nuovo ordinamento	Laurea/Post laurea
Titolo di studio post-laurea	Laurea/Post laurea
Master universitario di primo livello	Laurea/Post laurea
Diploma di specializzazione	Laurea/Post laurea
Titolo di dottore di ricerca	Laurea/Post laurea
Laurea di primo livello	Laurea/Post laurea
Diploma di laurea	Laurea/Post laurea
Laurea specialistica a ciclo unico	Laurea/Post laurea
Laurea specialistica	Laurea/Post laurea
Master universitario di secondo livello	Laurea/Post laurea

5. POTENZIALITÀ E LIMITI DEL DATABASE DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

Ad oggi, per la natura e la storia di SILP, è possibile descrivere in modo compiuto il mercato del lavoro regionale a partire dal 2008. In realtà, all'interno del sistema sono presenti informazioni relative a rapporti di lavoro avviati e/o cessati prima del 2008 ma la popolazione rappresentata non è completa perché ha risentito delle modalità con cui, negli anni passati, le comunicazioni obbligatorie erano gestite.

Ciò significa che resta fuori dall'analisi una quota consistente di rapporti di lavoro, soprattutto a tempo indeterminato, avviati prima del 2008 e che entreranno a sistema solo nel momento in cui saranno interessati da una qualche forma di comunicazione.

Nonostante questo, i punti di forza di SILP sono:

- il costante aggiornamento che permette una continua implementazione del database statistico con l'inserimento di nuove comunicazioni in aggiunta a quelle precedenti;
- la numerosità delle osservazioni e il notevole dettaglio delle informazioni, grazie alle molteplici variabili contenute;
- la possibilità, grazie alla serie storica che parte dal 2008, di analizzare l'evoluzione dei singoli contratti di lavoro stipulati nell'area geografico-amministrativa di riferimento.

Per contro, sono presenti alcuni elementi di debolezza, come:

- ✓ non tutte le informazioni richieste, sebbene obbligatorie, vengono compilate;
- ✓ copertura non completa del mercato del lavoro per l'esclusione di alcune forme di impiego, come le partite IVA, le cui informazioni sono desumibili da altri archivi amministrativi;
- ✓ l'impossibilità, almeno per ora, di analizzare lo stock dei lavoratori attivi a causa della mancata registrazione di tutti i rapporti di lavoro prima del 2008.

6. MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento del database avviene secondo due modalità:

- estrazioni trimestrali;
- estrazione annuale.

L'**aggiornamento trimestrale** avviene secondo il seguente calendario:

- ✓ entro fine aprile per il primo trimestre;
- ✓ entro fine luglio per il secondo trimestre;
- ✓ entro fine ottobre per il quarto trimestre;
- ✓ entro fine gennaio dell'anno successivo per il quarto trimestre.

L'**aggiornamento annuale** avviene in via definitiva entro fine aprile dell'anno successivo.

Al fine di rendere stabile il database e, quindi le analisi che ne derivano, i dati relativi alla serie storica vengono stabilizzati con l'aggiornamento definitivo dell'ultimo anno, completo, disponibile. I dati storicizzati non subiranno le eventuali trascurabili variazioni tipiche dei sistemi informativi che gestiscono flussi continui di dati.

Sulla base di quanto scritto nella presente linea guida di elaborazione, la serie storica è stata, quindi, rivista e stabilizzata con la nuova procedura attuata nel 2023 e ha come anno di partenza il 2008.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Maurizio D., Giove: un database statistico sul mercato del lavoro veneto. Collana "I tartufi", n. 22, 2006. Link: <http://bit.ly/1qw7goW>
- Emireni G., PUF 3.0 - GUIDA A MERCURIO. Storia, contenuto e specifiche. Collana "Tempi&Metodi", Aprile 2016. Link: www.venetolavoro.it/tempi-metodi
- NETWORK SeCO, I MERCATI REGIONALI DEL LAVORO. Presentazione e nota metodologica. Giugno 2013. Link: www.venetolavoro.it/seco
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Gruppo di lavoro tecnico sulle C.O., Il sistema informativo statistico delle Comunicazioni Obbligatorie, SISCO. Maggio 2014. Link: <http://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Documents/2015/I-Nota-CO-Trim/Documento-Metodologico-Sisco.pdf>
- Cesarini M., Fontana M., Mercurio F., Mezzanzanica M., Vegetti N., Data Quality: Un approccio Metodologico ed Applicativo. Il caso delle COB del mercato del lavoro in Lombardia. WP 2014. Link: [www.crisp-org.it/public/uploads/2014/12/Data quality. Arifil-Crisp.pdf](http://www.crisp-org.it/public/uploads/2014/12/Data%20quality.%20Arifil-Crisp.pdf)